



2 settembre 2026
Traversata dal Santuario di
Monte Croce a Ceriale



Direttore di gita

Donato Bonfanti - Cell. 328 2584513

Collaboratore

Mariagrazia Mandelli - Cell. 335 6938487

Luogo di ritrovo

Parcheggio presso Sede CAI Via Indipendenza, 17 Calco

Ora

6,00

Punto di partenza

Croce di Tornassa (m 656)

Punto di arrivo

Ceriale (m 10)

Quota max raggiunta

m 748 (Monte Acuto)

Dislivello

+ m 200 / - m 750

Ore di cammino

5

Difficoltà / Fatica

E / mf

Equipaggiamento

Da escursionismo adeguato alla stagione

Mezzo di trasporto

Pullman

Pranzo

Al sacco

Carta

App GeoResQ

Note: Il santuario di Monte Croce è costituito da una semplice cappella, circondata da una vista magnifica sull'entroterra e il mare prospiciente Borghetto. Dinnanzi al santuario un'alta croce di ferro, da cui il nome di "Monte Croce"

Il Monte Acuto è una montagna delle Alpi Liguri, uno dei tanti monti Acuto sparsi per l'Italia. Questo, col suo crinale che scende verso il mare, divide Borghetto Santo Spirito da Ceriale e la Piana di Albenga. Dalla vetta si gode di un panorama estesissimo sulle Alpi Liguri e sulla zona costiera da Imperia alle Alpi Apuane.

I partecipanti si impegnano a rispettare gli orari e ogni disposizione data dal direttore di gita e dai suoi collaboratori, adeguandosi alle loro indicazioni.

COSTI SOCI CAI: € / NON SOCI: €

INFORMAZIONI in sede, martedì e venerdì ore 21.00-23.00 - Tel. 039.9910791 - www.caicalco.it

Itinerario: Dal valico di Rocca Grande ci si inoltra lungo la strada sterrata che praticamente in piano, alternando tratti boschivi ad altri più aperti e panoramici, conduce in circa 30' al Santuario della Riconciliazione e della Pace o Santuario di Monte Croce (m 735). Davanti al Santuario si prende il sentiero che parte alla destra della recinzione (indicazioni per Monte Acuto - segnavia "quadrato rosso") e che, dopo un tratto in zona boschiva e di arbusti, sbuca sulla panoramica zona di crinale, per poi proseguire con saliscendi vari ed una successiva discesa su terreno pietroso, sino ad una insellatura erbosa (m 649). Da qui si prende a salire in zona pascoliva, costellata da spuntoni rocciosi affioranti ed alcune caratteristiche "caselle in pietra" ben conservate, sino a raggiungere la sommità del Monte Acuto (m. 748), con piccola croce in legno.

Dalla vetta si scende lungo il crinale opposto sino ad arrivare ad un colletto e da qui, con successiva ripida salita si raggiunge la sommità del Monte Croce (m. 541), sormontata da una esile croce metallica, dove si può godere di un'ulteriore vasto panorama. Si continua sulla dorsale, e con ulteriore discesa tra magra ebra e bianche rocce, si arriva ad un dorso erboso, cui fa seguito un altro tratto di crinale tra bassi cespugli e detriti ed una breve risalita con la quale si arriva sulla sommità del Monte Piccaro (m. 280), con varie antenne di ripetitori. Si continua nella discesa lungo l'evidente dorsale ed in breve si raggiunge una insellatura. Con una breve digressione si perviene ad un panoramico poggio dove sorge un pilone votivo con la nicchia della Madonna della Guardia, protettrice di Borghetto, dal quale si può godere della bella ed ampia veduta sulla porzione di costa che va da Noli e Capo Mele. Ritornati all'insellatura si prende la comoda stradina che stacca a destra, seguendola integralmente ed ignorando alcune deviazioni segnalate dal pittogramma "quadrato rosso". La carraia prende a scendere più comodamente delle suddette deviazioni, tra pini marittimi ed arbusti d'erica ed effettuando qualche tornante, per terminare ad un trivio nella zona soprastante il Parco di Capo d'Anzio, con il Castello Borelli visibile tra gli alberi. Si continua a seguire la stradina, antica via di comunicazione tra Borghetto e Ceriale, che supera una vecchia piattaforma rialzata, e con percorso tra la tipica vegetazione mediterranea e vecchi coltivi ad ulivo, sbuca infine su strada asfaltata presso una casa isolata di colore rosa. Si segue l'asfaltata a destra, via Piccardone, che in breve confluiscce in via Cadanzo e su quest'ultima si scende nella zona del Cimitero di Ceriale, dove termina la traversata.